



COMUNE DI ROCCA DI PAPA
(Città Metropolitana di Roma)

COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n. 108 del 2 aprile 2025

VERIFICA ORDINARIA DI CASSA

Verifica di cassa dell'Ente al 31 marzo 2025

In data odierna, il Collegio dei Revisori del Comune di Rocca di Papa, nominato con deliberazione di C.C. n. 11 del 26 maggio 2022, si è riunito, previa convocazione del Presidente dell'Organo di revisione, presso la sede comunale nelle persone di:

- Dott. Eugenio Colacicco – presidente,
- Il Dott. Roberto Folletti – componente,
- Dott. Loreto Di Pucchio – componente,

per effettuare la verifica trimestrale ex art. 239 c.1 lett. f) ed art. 223 c.1 (verifica ordinaria di cassa, verifica della gestione del servizio di tesoreria e degli altri agenti contabili di cui all'art. 233).

Le operazioni di verifica compiute vengono analiticamente descritte di seguito.

Gli allegati acquisiti costituiscono parte integrante e sostanziale del presente verbale.

EVIDENZA FONDO CASSA AL 31/03/2025, COME DA RISULTANZE DEL TESORIERE E DELL'ENTE

VERIFICA DI CASSA AL 31.03.2025

CONTABILITÀ DELL'ENTE

		COMPETENZA	RESIDUI	TOTALE
1	FONDO DI CASSA DELL'ENTE AL 01/01/2025			€ 7.990.935,96
2	REVERSALI EMESSE AL 31/03/2025 N. 525	€ 972.873,80	€ 1.150.975,26	€ 2.123.849,06
3	MANDATI EMESSI AL 31/03/2025 N. 1037	€ 2.553.792,30	€ 2.418.994,36	€ 4.972.786,66
	FONDO DI CASSA DELL'ENTE AL 31/03/2025			€ 5.141.998,36

CONTABILITÀ TESORIERE

1	FONDO DI CASSA DEL TESORIERE AL 01.01.2025	€ 7.990.935,96
2	RISCOSSIONI	€ 1.866.581,72
3	PAGAMENTI	€ 4.600.509,15
4	RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE	€ 299.847,81
5	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	€ 5.114,85
6	MANDATI DA PAGARE	€ 370.777,51
7	REVERSALI DA RISCOUTERE	€ 0,00
	GIACENZA CASSA DEL TESORIERE AL 31/03/2025	€ 5.180.963,98

RACCORDO

	RACCORDO	
1	FONDO DI CASSA DELL'ENTE AL 31/03/2025	€ 5.141.998,36
2	RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE	€ 299.847,81
3	REVERSALI NON TRASMESSE/NON ACQUISITE	€ 257.267,34
4	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	€ 5.114,85
7	MANDATI NON TRASMESSI/NON ACQUISITI	€ 1.500,00
	SALDO RICONCILIATO	€ 5.180.963,98

PARIFICAZIONE DEL FONDO DI CASSA DEL TESORIERE, AL 31.03.2025 CON LE RISULTANZE PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO:

Saldo risultante dal conto del Tesoriere al 31/03/2025 euro **5.180.963,98**
 Il modello T 56 con saldo al 31/03/2025, presenta un saldo di euro **5.180.963,98**

Verifica della cassa vincolata:

Fondo di cassa al 31/03/2025 in Banca d'Italia	euro 5.180.963,98
Somme vincolate	euro 3.800.318,23
Somme riservate	euro 2.150,24
Saldo di cassa libero	euro 1.378.495,51

VERIFICA DI CASSA DEL SERVIZIO ANAGRAFE

La verifica di cassa viene effettuata alla presenza del sig. Fabio Giansanti, agente contabile del servizio anagrafe. Il Collegio prende atto che dal controllo fisico della consistenza di cassa del servizio anagrafe alla data del 1° aprile 2025 risulta un saldo di euro 185,72, saldo riferito al periodo dal 01/04/2025 al 01/04/2025, e quindi si tratta di un saldo riferito all'apertura di cassa alla data odierna.

Si prende atto del versamento in tesoreria del 1° aprile 2025 riferito ai diritti di segreteria riscossi dal 16 marzo al 31 marzo 2025 di euro 2.661,57.

L'Organo di revisione raccomanda di approvare apposito **Regolamento degli Agenti Contabili e della resa del conto giudiziale**. Inoltre, considerate le modiche intervenute in materia di contabilità finanziaria degli enti locali, si raccomanda di aggiornare il regolamento di contabilità del Comune, il quale risulta datata ormai al 2015. Infatti, il vigente Regolamento di contabilità è stato approvato con delibera di Consiglio comunale n. 56 del 31 luglio 2015.

VERIFICA GESTIONE ECONOMALE

L'Organo di revisione prende atto che la gestione economale è stata affidata all'agente contabile Massimo Dipierro con Delibera di G.C. n. 4 del 23 gennaio 2025. La gestione è iniziata il 1° febbraio 2025, e con determina del servizio finanziario n. 87 del 17.3.2025 è stata disposta una dotazione di euro 1.500,00. Alla chiusura del primo trimestre, è stato registrato un buono spesa di euro 100,00 del 18.3.2025; pertanto, la cassa economale risulta di euro 1.400,00, somma detenuta presso la cassaforte dell'agente servizio anagrafe, per ragioni di custodia del contante.

VERIFICA ADEMPIMENTI FISCALI

Comunicazione LI.PE. 4° trimestre 2024

Il Collegio prende atto che la Comunicazione Liquidazione periodica IVA relativa al quarto trimestre dell'anno 2024 è stata predisposta in data 5 febbraio 2025 insieme alla dichiarazione annuale dell'IVA e trasmessa telematicamente il 26 febbraio 2025, giusta ricevuta di trasmissione Agenzia delle Entrate prot. n. 25022610272967234-000001.

Dichiarazione IVA 2025, anno d'imposta 2024

La dichiarazione IVA 2025, riferita all'anno d'imposta 2024, è stata trasmessa all'Agenzia delle Entrate il 26 febbraio 2025, ricevuta di trasmissione Agenzia delle Entrate prot. n. 25022610272967234-000001, con un saldo a debito di € 33,00 versato il 17 marzo 2025.

Certificazione Unica 2025

L'ente ha trasmesso le certificazioni CU riferite ai dipendenti il 10.3.2025 prot. 25031013041734184; successivamente, una singola certificazione CU 2025 è stata trasmessa il 17.3.2025 prot. 25031709364867633. Mentre, in riferimento al lavoro autonomo, sono state trasmesse in totale 60 certificazioni CU-2025, di cui 58 con prot. 25030512293617555 in data 5.3.2025 e 2 con prot. 25030615245741000 in data 6.3.2025.

VERIFICA PIANO ANNUALE DEI FLUSSI DI CASSA

L'Organo di revisione ha verificato il Piano annuale dei flussi di cassa di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, aggiornato con i dati al 31 marzo 2025.

Prende atto che l'ufficio finanziario ha modificato e corretto i dati degli incassi e dei pagamenti riferiti all'esercizio 2023, come risultanti dalla piattaforma SIOPE. Inoltre, sono stati modificati i dati degli incassi e dei pagamenti delle previsioni dell'anno in corso 2025, così come suggerito dall'Organo di revisione nel verbale n. 106 del 12.3.2025 in occasione della prima verifica del piano medesimo.

TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI E ACCANTONAMENTO AL FGDC

Dal 2021 gli enti sono stati chiamati ad accantonare in bilancio il fondo di garanzia dei debiti commerciali, obbligo che diventerà strutturale tenuto conto che il Governo italiano si è

impegnato con l'Unione Europea, nell'ambito del PNRR, a ridurre il ritardo nei tempi di pagamento (PNRR – Riforma 1.11).

In merito all'accantonamento del FGDC l'Organo di revisione ha suggerito di adottare opportuni provvedimenti organizzativi al fine di superare le criticità in ordine ai pagamenti delle forniture di beni e servizi di cui alla normativa sugli indicatori previsti dalle lettere a) e b) del comma 859 della legge n. 145 del 2018, ai fini dell'accantonamento al FGDC (fondo garanzia debiti commerciali) vale a dire:

- debito commerciale residuo scaduto alla fine dell'esercizio precedente ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (i termini ordinari sono di 30 giorni), come fissati dal decreto legislativo n. 231 del 2002.

Nel Rendiconto di gestione 2023 risultano accantonati al **Fondo Garanzia Debiti Commerciali € 243.628,83** (*Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate*).

L'ente **ha adottato le misure organizzative** e sta superando le criticità nei pagamenti dei debiti di natura commerciale.

È stato verificato, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 che l'Ente dal 2024 ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

La tabella seguente riporta in dettaglio lo stock del debito scaduto calcolato dalla piattaforma PCC negli anni 2022, 2023, 2024 e primo trimestre 2025:

STOCK DEL DEBITO SCADUTO CALCOLATO DALLA PIATTAFORMA PCC						
	importo scaduto e non pagato	Note di credito	Totale importo scaduto e non pagato	tempo medio ponderato di pagamento	tempo medio ponderato di ritardo	importo documenti ricevuti nell'esercizio
2022	2.007.215,04	- 60.212,34	1.947.002,70	69,82 GG	38,58 GG	8.656.987,35
2023	1.828.757,98	- 631.120,28	1.197.637,70	65,48 GG	33,73 GG	7.037.115,18
2024	1.545.189,60	- 874.891,81	670.297,79	45 GG	14 GG	8.210.317,38
2025 (1°)	1.535.643,25	- 882.465,45	653.177,80	30 GG	-1 GG	2.626.722,76

Nel **Bilancio di previsione 2024-2026** sono stati accantonati **€ 78.469,14** avendo conseguito un ritardo di 34 giorni (compreso tra 31 e 60 giorni) applicando la misura di garanzia di cui al comma 862 della legge n. 145/2018 lett. c), ovvero il 3% del macroaggregato 103. Nel **Bilancio di previsione 2025-2027** sono state ulteriormente accantonate somme di **€ 62.254,28** avendo conseguito un ritardo di 13,75 giorni (compreso tra 11 e 30 giorni) applicando la misura di garanzia di cui al comma 862 della legge n. 145/2018 lett. c), ovvero il 2% del macroaggregato 103.

Per effetto delle misure organizzative adottate l'ente sta migliorando i risultati riferiti al tempo medio ponderato di ritardo. **Alla chiusura del primo trimestre 2025 tale dato è risultato negativo di 1 giorno.** Alla fine dell'esercizio in corso 2025, se l'ente continuerà a rispettare i tempi di pagamento, sarà possibile liberare il FGDC accantonato al 31.12.2024 di euro 322.097,97 e quindi non accantonare nemmeno la somma di € 62.254,28 stanziata nel bilancio di previsione 2025.

Si prende atto che l'Ufficio Bilancio e Programmazione Finanziaria, Responsabile Dott.ssa Patrizia Lucarini, ha predisposto un progetto nell'ambito della performance 2024, come suggerito anche dalla Circolare RGS n. 1 del 3 gennaio 2024. Tale progetto ha l'obiettivo di migliorare ed eventualmente azzerare l'indice del Tempo medio ponderato di ritardo, per consentire all'ente di azzerare l'accantonamento al FGDC e con la possibilità di utilizzare le risorse già accantonate.

Rocca di Papa, 2 aprile 2025

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Eugenio Colacicco

Dott. Roberto Folletti

Dott. Loreto Di Pucchio